

Ordine del giorno n. 47
del 31 luglio/1 agosto 2018
(collegato alla proposta di deliberazione n. 115/2018)

PREMESSO CHE

- l'e-Procurement rappresenta una fondamentale leva per la crescita dell'economia, per la modernizzazione ed una maggiore efficienza dei processi amministrativi, per il controllo e la riduzione della spesa pubblica;
- la direttiva 2014/24 sulle centrali di committenza e obbligo di utilizzazione di mezzi elettronici ha regolamentato la gestione degli appalti "Le centrali di committenza sono incaricate di procedere ad acquisti, gestire i sistemi dinamici di acquisizione o aggiudicare appalti pubblici/concludere accordi quadro destinati ad altre amministrazioni aggiudicatrici, con o senza remunerazione";
- la direttiva 2014/24 sulle centrali di committenza e obbligo di utilizzazione di mezzi elettronici ha regolamentato i mezzi di comunicazione elettronici; questi sono particolarmente idonei a sostenere pratiche e strumenti di centralizzazione delle committenze grazie alle possibilità da essi offerte per il riutilizzo e il trattamento automatico dei dati e per la riduzione dei costi legati all'informazione e alle transazioni. L'uso dei mezzi di comunicazione elettronici deve pertanto, come prima fase, essere reso obbligatorio per le centrali di committenza e, al tempo stesso, favorire la convergenza delle pratiche in tutta l'Unione. A ciò dovrebbe seguire l'obbligo generale di utilizzare mezzi di comunicazione elettronici in tutte le procedure di appalto;
- con l'entrata in vigore del nuovo Codice degli Appalti (D.Lgs. n. 50/2016) è stata recepita la direttiva comunitaria e ampliata la trasparenza, in particolare con l'art. 37 si prevede obbligatorio il ricorso alle centrali di committenza qualificate secondo la normativa vigente;
- l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) ha definito la lista delle centrali di committenza per la gestione degli appalti centralizzati;
- a legislazione vigente vi è l'obbligo per la stazione appaltante di:
 - trasmissione dei bandi in via elettronica;
 - rendere disponibili i documenti di gara per via elettronica;
 - presentazione offerte in via elettronica;
 - comunicazione elettronica in tutte le fasi della procedura (ad esempio procurement per l'Agenda Digitale, sistema pubblico di connettività, gare cad. ecc.);

CONSIDERATO CHE

- nel marzo 2016 è stato istituito il tavolo tecnico congiunto ANAC - Roma Capitale, a seguito dell'avvio della vigilanza condotta da ANAC sull'azione amministrativa capitolina, confluita nella deliberazione ANAC n. 207/2016, in seguito agli esiti dell'attività ispettiva effettuata alla fine del 2014;
- il tavolo ha rappresentato un importante momento di confronto ed è stato imperniato sulla disamina degli aspetti più critici emersi con riguardo alle iniziative correttive intraprese o da intraprendere nelle citate materie ed ha permesso una significativa riduzione del ricorso alle procedure negoziate e l'avvio di un processo di centralizzazione degli acquisti e di ottimizzazione dei centri di spesa, i cui effetti cominciano ad emergere già nell'ambito dell'attività di monitoraggio svolta;

- nel corso del tavolo, Roma Capitale ha espresso, inoltre, l'intenzione di proseguire nella razionalizzazione dell'attività contrattuale accentrando le competenze relative all'espletamento della fase di gara eventualmente estese anche ad altre fasi quali la programmazione, la progettazione ed esecuzione del contratto, nonché di avvalersi in maggior misura della centrale di committenza Consip.
- è ormai a regime l'aggiornamento della piattaforma informatica SIPRONEG con un elenco a cui hanno aderito ad oggi circa 1200 imprese disponibili a partecipare a procedure di gara negoziate, mentre è in corso la verifica dell'Amministrazione capitolina del possesso dei requisiti di partecipazione alle gare di dette imprese;
- l'Amministrazione Capitolina, in data 12 giugno 2017 ha richiesto all'Autorità Nazionale Anticorruzione l'attivazione di un nuovo Protocollo di vigilanza preventiva-collaborativa ai sensi dell'art. 4 del Regolamento dell'Autorità stessa in materia;
- il 19 luglio 2017 il Presidente dell'Autorità Nazionale Anticorruzione e la Sindaca di Roma Capitale hanno, quindi, siglato il Protocollo di azione di vigilanza collaborativa;
- lo strumento che costituisce un efficacissimo presidio dell'area di azione coincidente con la contrattualistica pubblica, "disciplina lo svolgimento dell'attività di vigilanza collaborativa anche preventiva, finalizzata a verificare la conformità degli atti di gara alla normativa del Codice dei Contratti Pubblici, all'individuazione di clausole e condizioni idonee a prevenire tentativi di infiltrazione criminale, nonché al monitoraggio dello svolgimento della procedura di gara e dell'esecuzione dell'appalto";
- Roma Capitale si prefigge, così, l'obiettivo di rafforzare ed assicurare la correttezza e la trasparenza delle procedure di affidamento poste in essere dall'Amministrazione, riducendo il rischio di contenzioso in corso di esecuzione, nonché prevenendo eventuali e/o ulteriori condotte corruttive o comunque contrastanti con le disposizioni in materia di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture;
- l'Autorità Nazionale Anticorruzione e Roma Capitale intendono proseguire tale percorso collaborativo virtuoso con la riattivazione dell'anzidetto tavolo Tecnico anche per il 2018;

VISTO CHE

- nel 2016 il programma politico del movimento cinque stelle dava priorità assoluta alla creazione di una piattaforma centralizzata di raccolta dei bisogni e di gestione degli approvvigionamenti che riguardi sia Roma Capitale che le sue Società partecipate e controllate;
- nelle Linee programmatiche 2016-2021 per il Governo di Roma Capitale della Sindaca Virginia Raggi approvate con deliberazione di giunta (DAC n. 9 del 3 agosto 2016) si cita tra le azioni prioritarie soltanto:
 - al punto 4. la pubblicazione di report periodici sulle attività della Centrale Unica di Committenza;
- nel DUP 2018-2020 sono state inserite nel programma di razionalizzazione della spesa per il triennio 2018-2020 le attività di "progettazione di una piattaforma telematica di e-Procurement, finalizzata alla gestione informatizzata di tutte le procedure di gara e digitalizzazione di tutte le fasi di processo del ciclo passivo, per il monitoraggio e controllo dei contratti e della spesa mediante la realizzazione di un sistema informativo unico degli appalti";
- nella memoria di giunta con nota prot. RV/19573 del 28 giugno 2017 si dà incarico al Dipartimento revisione della spesa di procedere soltanto alla determinazione del perimetro operativo della Centrale Unica degli Acquisti di beni e Servizi di Roma Capitale per la centralizzazione e monitoraggio degli acquisti di servizi e forniture con l'obiettivo di estendere il perimetro anche al Gruppo Roma Capitale;

- con delibera di Giunta n. 296 del 28 dicembre 2017 è stato approvato il Primo Programma biennale degli acquisti di beni e servizi di Roma Capitale, ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. e con successiva delibera di Giunta è stato aggiornato il Programma Biennale degli acquisti di beni e servizi di Roma Capitale, ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;

PRESO ATTO CHE

- la piattaforma dovrà essere strutturata in maniera da consentire la generazione automatica di buona parte della tabella di programmazione triennale dei lavori e biennale dei servizi e forniture in modo da non incorrere mai (salvo casi eccezionali non previsti) nell'affidamento d'urgenza per scadenza dell'appalto (riduzione degli affidamenti diretti o in proroga) e impossibilità ad esperire in tempo utile una procedura;
- la piattaforma in questione, inoltre, consentirà di strutturare le procedure di gara in maniera coerente ed omogenea per tipologie simili di acquisizioni, a qualunque struttura occorranza, nonché di inserire in maniera certa tutte le cautele e tutti i benefit che possono derivare dall'applicazione;
- la piattaforma permetterà in maniera semplice di ricostruire tutta la storia di un appalto in cui tutte le informazioni sono contenute in un'unica piattaforma;
- la pubblicazione di gare d'appalto avverrà su questa piattaforma con la pubblicazione di tutti gli atti previsti dalla legge ed anche di ulteriori atti necessari per garantire la trasparenza totale, in quanto necessari a realizzare la completezza e conoscibilità delle informazioni;
- la piattaforma permetterà anche la trasparenza dei procedimenti di gara con la pubblicazione dei nomi degli appaltatori, gli importi e i tempi in modo che ogni cittadino potrà essere informato e vigilare sui lavori e segnalare eventuali anomalie;
- riguardo gli obblighi informativi, la piattaforma permetterà la razionalizzazione dei centri di responsabilità e i rilevatori di rischio, al fine di evitare di rilevare, invece, un'elevata e anomala cancellazione di codici identificativi gara (CIG), nonché il persistere di denominazioni diverse e ripetute attribuite al medesimo centro di costo come presente nel Sistema Informativo Monitoraggio Gare SIMOG dell'ANAC;

TENUTO CONTO CHE

con deliberazione di Giunta Capitolina n. 10 del 31 gennaio 2017 è stato approvato il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (P.T.P.C.T.) per il triennio 2017-2018-2019;

L'ASSEMBLEA CAPITOLINA IMPEGNA LA SINDACA E LA GIUNTA

- a pianificare tra gli obiettivi strategici del DUP, tenendo conto della disponibilità di risorse umane ed economiche, la possibilità di procedere all'implementazione di una piattaforma di e-Procurement per il monitoraggio degli appalti come prevede l'agenda digitale europea per permettere la razionalizzazione dei centri di responsabilità e i rilevatori di rischio, al fine di evitare un'elevata e anomala cancellazione di codici identificativi gara (CIG), nonché il persistere di denominazioni diverse e ripetute attribuite al medesimo centro di costo come risulta nel Sistema Informativo Monitoraggio Gare SIMOG dell'ANAC;
- a rimuovere ogni ostacolo o vincolo di natura amministrativa che impediscano l'implementazione di una piattaforma telematica di e-Procurement per il monitoraggio degli appalti finalizzata alla gestione informatizzata di tutte le procedure di gara e digitalizzazione di tutte le fasi di processo del ciclo passivo, per il monitoraggio e controllo dei contratti e della spesa capitolina;
- a digitalizzare in un'unica piattaforma informatica mediante la realizzazione di un sistema informativo unico degli appalti l'intero processo di approvvigionamento di beni

e servizi nelle due fasi di pre e post aggiudicazione, ovvero dalla pubblicazione dei bandi fino al pagamento delle fatture (appalti elettronici end-to-end);

- a implementare un sistema di monitoraggio delle piattaforme informatiche esistenti tra Roma Capitale e le sue partecipate;
- a unificare il sistema informativo di gestione degli appalti e a creare un Database dei progetti acquistati con date di scadenza e importi stanziati dal Comune di Roma e dai suoi Municipi e renderlo liberamente consultabile ai cittadini sul sito web del Comune di Roma.

F.to: Montella, Guerrini, Ferrara, Diario, Vivarelli e Agnello.

Il sujesteso ordine del giorno è stato approvato all'unanimità dall'Assemblea Capitolina con 24 voti favorevoli, nella seduta del 31 luglio/1 agosto 2018.